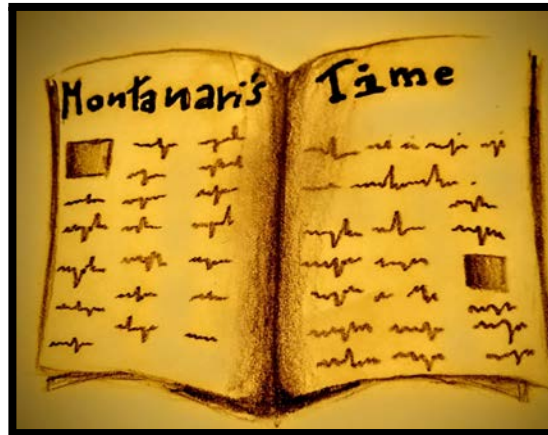


MONTANARI'S TIME

ANNO 1

NUMERO
1/2024



SOMMARIO

- IL NOME DEL GIORNALE
- E' PARTITO UN NUOVO E FANTASTICO PROGETTO, IL GIORNALINO DELLA SCUOLA!
- COSA CAMBIARE DELLA SCUOLA?
- LA PALLAVOLO PIACE A TUTTI!
- IL TORNEO DI PALLAMANO, UNA NOVITA' ASSOLUTA PER LE CLASSI SECONDE DI QUEST'ANNO!
- PALLA TRA DUE FUOCHII! CHI VINCERÀ QUEST' ANNO?

IL NOME DEL GIORNALE

Il nome del giornale è stato proposto da una ragazza di 2F, a scuola, durante l'ora di italiano. Il professore di lettere Antonio Iurato aveva creato una specie di competizione: alla ragazza o al ragazzo che proponeva il titolo del giornale più bello avrebbe avuto un articolo, in prima pagina, scritto dalla nostra redazione. Quella ragazza sono io, mi chiamo Viola e faccio parte della 2F e della redazione del giornale. Il titolo che avevo proposto, tra i tanti suggerimenti che erano arrivati al professore Iurato, era "Montanari's Time", perché "Francesco Montanari" è il nome della scuola e "Time" perché è il nome di un giornale inglese. Il nome che ho proposto ha guadagnato 10 voti dalla redazione del giornale (ovvero da noi alunni che facciamo parte del corso di "Giovani Reporter") e quindi è diventato il nome ufficiale del giornalino della nostra scuola.

Curiosità sul nome della nostra scuola: la nostra scuola è stata dedicata a Francesco Montanari, di conseguenza anche il nostro giornale ha preso il nome da lui. Francesco Montanari nacque a Mirandola nel 1822 da Luigi e Maria Ruosi. Quando raggiunse l'età adulta divenne, nella seconda guerra d'indipendenza, capitano di stato maggiore tra i Cacciatori delle Alpi e combatté a San Fermo, Varese e Ponte di Legno. Francesco Montanari partecipò alla Spedizione dei Mille e fu a stretto contatto con Giuseppe Garibaldi. Morì infine il 6 giugno 1860. Scritto da Viola Leonardi.



E' PARTITO UN NUOVO E FANTASTICO PROGETTO, IL GIORNALINO DELLA SCUOLA!

Gli alunni di seconda della scuola media Francesco Montanari (Mirandola) possono finalmente creare un giornalino scolastico tutto loro!!!

Novità dell'anno riservata ai ragazzi della seconda media della scuola Francesco Montanari appassionati di scrittura. L'idea di questo progetto è nata dai professori della scuola ed è un'attività che si svolge ogni giovedì pomeriggio fino al 21 marzo dalle 2 alle 4. Il progetto è completamente gratuito e se qualcun altro è disposto ad aggiungersi le date in cui lo faremo in futuro sono queste (ci sono già stati tre incontri) - 22/02, 29/02, 7/03, 14/03, 21/03. Il progetto è a cura del professor Antonio Iurato e da Filippo Pederzini, giornalista e direttore dell'indicatore. Noi del giornalino della scuola abbiamo scelto di aderire a questo progetto per divertirci e far tesoro della nostra esperienza. Non sapevamo come sarebbe stato ma ci siamo subito ispirati non appena abbiamo sentito dell'evento e non ci siamo pentiti di questa scelta. Ci stiamo trovando bene e visto che siamo tipi socievoli non abbiamo fatto troppa fatica ad ambientarci. Ecco lo scopo della nostra scelta: divertirci e, allo stesso tempo, acculturarci. Abbiamo fatto un'intervista e la maggior parte dei ragazzi ha aderito perché appassionata di scrittura e di giornalismo, c'è addirittura chi sogna di diventare giornalista in futuro!!! Queste sono le parole di Tobia Baraldi, il direttore del nostro

MONTANARI'S TIME

giornale: "Ho voluto aderire a questa iniziativa perchè mi sembrava interessante e sono da sempre appassionato di giornalismo." Questo invece è ciò che pensa del progetto uno dei nostri redattori, Eleonora Puca: "Ho deciso di aderire al progetto perché mi piace scrivere". Questo è ciò che hanno detto le nostre disegnatrici e grafiche, Marisol Mangarelli e Giulia Vollono: "Abbiamo scelto di fare questo progetto per vedere com'è fatta la redazione di un giornale e per dare sfogo alla nostra creatività facendo disegni da inserire nel nostro giornalino". Questi sono i pensieri della fotografa Giulia Bertellini: "Mi piace questa scuola, mi piace il giornalismo e mi piace anche fare foto per questo voglio aderire a questo progetto". In questo video le interviste complete di tutta la

redazione a partire dal direttore. Nel video non sono presenti le opinioni di chi tiene il progetto, di conseguenza li abbiamo intervistati noi. Filippo Pederzini, direttore dell'Indicatore e ideatore del progetto ha espresso la seguente opinione riguardo al progetto: "Io ho ideato e deciso di fare questo progetto perché i ragazzi possano stimolare la loro lettura, creatività e



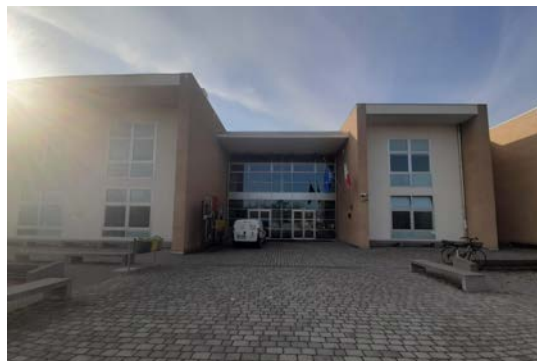
scrittura su carta di giornale e anche perché loro possano divertirsi istruendosi e imparando la buona scrittura". Il professor Antonio Iurato invece ha detto: "Secondo me questo progetto è bello e io ho deciso di aderire perché secondo me il giornalismo fa conoscere le informazioni e conoscerle fa avere un buon posto nella società". A nostro parere questo progetto, in cui i ragazzi devono scrivere, stampare e pubblicare un giornale, è un'ottima opportunità per stimolare la creatività e la propria "penna"!!!

Scritto da Leonardo Baraldi, Gioele Barelli e Francesco Piluso

COSA CAMBIARE DELLA SCUOLA?

Questionario rivolto alle classi terze che hanno vissuto per quasi 3 anni alle Montanari

Abbiamo deciso di fare un sondaggio rivolto agli alunni di terza, i più esperti, per chiedere loro cosa vorrebbero cambiare della scuola. A questa domanda hanno risposto 96 ragazzi e ragazze su 256, pari al 38% dei ragazzi che frequentano le classi terze. Le risposte più frequenti e quelle che ci hanno più colpito ve le raccontiamo in questo articolo. Alcuni alunni hanno risposto che sono soddisfatti così e che quindi non vorrebbero cambiare nulla della scuola. Poi ce ne sono stati altri che hanno fatto un po' di proposte. Vediamone alcune: "Vorrei cambiare l'orario della scuola: per esempio andare a scuola dal Lunedì al Venerdì fino alle 14 circa e non andare a scuola il Sabato in modo che nel week-end ognuno abbia un po' più di tempo libero". Molte persone hanno scritto questa cosa, e secondo noi, avrebbe anche senso da un certo punto di vista, perché si avrebbe certo più tempo libero. Dall'altra parte avere lezioni a scuola fino alle 14 forse sarebbe abbastanza pesante. "Vorrei che durante la ricreazione si potesse girare nei corridoi. Naturalmente non si può cambiare il piano e neanche allontanarsi



MONTANARI'S TIME

troppo, e permettere di andare in bagno durante la ricreazione. Vorrei anche che ci fossero delle macchinette per degli snack perché certe volte ci sono ragazzi che non hanno la merenda e così magari ci si può andare a prendere qualcosa con il permesso dei professori". La prima richiesta per noi è una bella idea, sarebbe una libertà poter andare in giro per il proprio piano e andare a trovare i nostri amici. Questa libertà potrebbe causare ovviamente anche dei rischi come ritardi nel ritorno in classe: bisogna essere molto responsabili per arrivare in tempo e non andare troppo lontano. La seconda richiesta è anch'essa molto bella soprattutto per i ragazzi e le ragazze che non fanno in tempo a preparare la propria merenda, perché sarebbe una soluzione per risparmiare



tempo. Se questa idea venisse approvata bisognerebbe che non fosse utilizzata sempre ma come soluzione in casi estremi. "Avere un intervallo di 30 minuti invece che di 15, e che si possa andare in bagno nella ricreazione". Crediamo che sia una bella idea ma bisognerebbe cambiare l'orario scolastico. Ci sono state anche molte richieste di lezioni all'aria aperta: "Vorrei più lezioni all'aria aperta, siccome siamo ragazzi abbiamo bisogno di luce naturale e aria pulita (anche senza cambiare il metodo di studio)". Alcuni alunni vorrebbero andare di più nei laboratori: "Vorrei che andassimo di più nei laboratori di scienze e di tecnologia, in tre anni di scuola li avrò visti circa due, tre volte. Ricordo che i docenti dicevano che ci saremmo andati spesso ma così non è stato". Altre richieste sono per LIM funzionanti e computer touch: "Vorrei che in tutte le classi le lavagne multimediali funzionassero correttamente e vorrei più computer touch". "Vorrei cambiare i chromebook devo dire che sono scomodi e preferirei che ci siano più chromebook touch". Alcuni alunni si sono lamentati: "Moderare l'acquisto di risorse scolastiche: noi alunni non possiamo spendere

decine di euro per oggetti che usiamo 2 volte. Devono essere i prof a fare una scelta ragionata su cosa devono comprare i ragazzi e cosa no". "Vorrei che fosse tutto più divertente da imparare: capisco che sia difficile per certe materie ma penso che ci siano dei modi per insegnare in modo più divertente". Per tanti studenti non c'è da cambiare vuoi niente nella nostra scuola. Per altri ci sono tante proposte interessanti. Tra le varie idee che abbiamo individuato ce ne sono alcune che, con il consenso dei docenti, si potrebbero anche attuare. Siamo felici che molti studenti abbiano partecipato a questo questionario e speriamo che con questo articolo si passa a creare una bella occasione di dialogo e di miglioramento.

Scritto da Tobia Baraldi ed Emma Gennari.

LA PALLAVOLO PIACE A TUTTI!

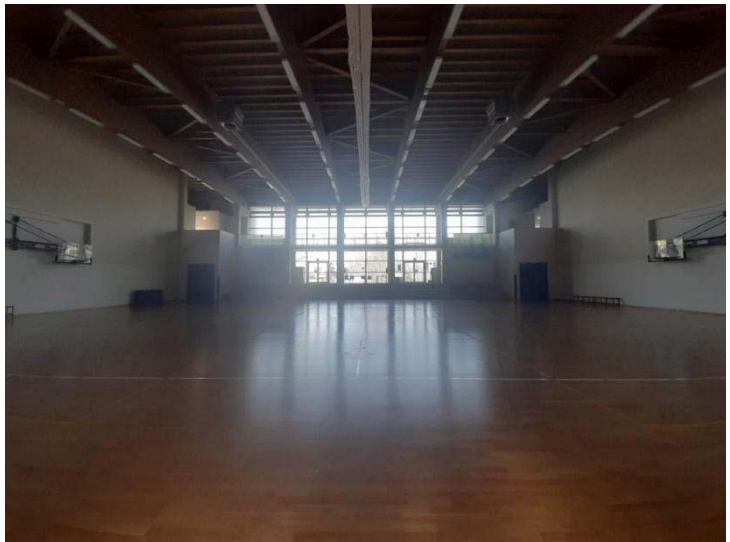
Questo dato è il risultato di un sondaggio per sapere lo sport preferito nell'ora di ginnastica votato dalle terze dell'istituto Francesco Montanari a Mirandola

La pallavolo è lo sport dell'anno, all'interno della scuola media Montanari. A stabilirlo è un sondaggio che abbiamo condotto all'interno della scuola e che ha coinvolto oltre 50 studenti delle classi terze. Sempre secondo il sondaggio condotto il secondo sport preferito è il basket. Tra basket, pallavolo, baseball, badminton, hockey, pallamano, palla tra due fuochi, atletica leggera, tchoukball e softball gli alunni di terza preferiscono la pallavolo. La pallavolo nasce nel 1895 inventata da William Morgan, un insegnante di educazione fisica, per intrattenere gli anziani dell'istituto dove lavorava. Il gioco era originariamente chiamato "Mintonette", un nome legato al gioco del badminton, per



MONTANARI'S TIME

la sua somiglianza con questo sport, e anche con la pallamano e il tennis. Consisteva in due squadre da cinque membri e non c'era contatto tra le due squadre. Un anno dopo, il nome di questo sport venne cambiato in Volleyball, che in italiano significa palla separata, ed entrò in tutti i college degli Stati Uniti, più che forza e potenza, le abilità richieste erano destrezza, prontezza di riflessi, concentrazione e agilità. Nel giro di pochi anni, la pallavolo fece letteralmente il giro del Globo ottenendo un successo straordinario soprattutto in Cina e Giappone. In Europa arrivò con l'esercito americano durante la Prima Guerra Mondiale poiché i soldati statunitensi lo praticavano regolarmente nelle basi militari. Diventò una disciplina olimpica nel 1964. Esiste una variante di pallavolo chiamato beach volley tradotto in italiano pallavolo da spiaggia con regole simili alla pallavolo tradizionale, diventato olimpico nel 1996. Al giorno d'oggi la pallavolo è lo sport più praticato. La pallavolo è uno sport praticabile a tutte le età e aiuta nella socializzazione, perché è un gioco di squadra e nella coordinazione tra i giocatori. Per poter giocare c'è bisogno di due squadre da sei giocatori in campo e sei in panchina, il campo deve essere 18 metri x 9 metri diviso in due con una rete al centro. La pallavolo annovera cinque fondamentali, cioè le azioni specifiche del gioco della pallavolo. Il palleggio, il bagher, la schiacciata servizio o battuta, e muro. Le regole sono abbastanza semplici, l'arbitro fischia per far capire che il gioco è iniziato poi, una squadra comincia con una battuta con l'intenzione di far cadere la palla nell'altro campo. Ogni squadra ha tre tocchi a disposizione, escluso il tocco di muro, per inviare la palla nel campo avversario. Se la palla cade nel campo avversario si guadagna un punto e il giocatore che ha segnato ha anche il diritto di battere. Invece, se la squadra che riceve la battuta riesce a far cadere la palla sul campo della squadra che ha battuto, acquista a sua volta il diritto di battere. I giocatori si muovono in senso orario ogni volta che la squadra conquista la battuta, in questo modo ci saranno 3 giocatori in prima linea, in attacco e 3 giocatori in seconda linea, i difensori. Ogni partita è divisa in vari set da venticinque punti ciascuno. La squadra che si aggiudica il set deve conquistare la vittoria con almeno due punti di scarto. Se ciò non succede, al raggiungimento del venticinquesimo punto si procede finché una delle due squadre non ottiene il punteggio necessario a chiudere il set. La squadra che riesce a conquistare la vittoria su almeno tre set si aggiudica la vittoria finale. Un eventuale quinto set detto anche 'set decisivo', termina al raggiungimento di quindici punti sempre con almeno due punti di scarto sull'avversario. All'inizio di ogni set ogni allenatore deve consegnare la formazione iniziale della propria squadra, non necessariamente la stessa per ogni set. Rispettivamente a essa sono previste sostituzioni dei giocatori in campo sempre ed esclusivamente a palla ferma, quindi, dopo che l'arbitro ha assegnato un punto e prima che ordini la ripresa del gioco, salvo quelle per infortunio. Una squadra può effettuare un massimo di sei sostituzioni per set. Un giocatore può essere sostituito solo una volta per set e può rientrare solo riprendendo il proprio posto originario, ossia subentrando al posto del giocatore che lo aveva sostituito, e determinando così una seconda sostituzione. Ci sono anche le sostituzioni per infortunio per non lasciare la squadra con un' inferiorità numerica.



Durante i set l'allenatore può interrompere per 30 secondi, riunendo tutti i giocatori facendo time out oppure tempo di riposo. Solitamente il time out si fa quando la squadra è in difficoltà e si vuole fermare il ritmo degli avversari. Nella pallavolo ci sono diversi ruoli: il giocatore centrale che deve capire dove verrà alzata la palla per poter fare muro e può giocare sia in attacco che in difesa. Il giocatore libero, invece, gioca in seconda linea e si occupa sia di ricevere la palla ma, anche di difesa, non si occupa né di battuta, né di muro né di attacco. Quindi non deve essere per forza alto. Ha un colore della maglia differente rispetto a quello degli altri giocatori. Il giocatore chiamato Palleggiatore o alzatore ha il compito di ordinare, selezionare i palloni allo schiacciatore. Deve essere abbastanza alto e avere strategia e precisione. Lo schiacciatore laterale o mano si occupa

MONTANARI'S TIME

di ricevere la palla ed è anche in attacco, ed è colui al quale il palleggiatore si affida per concludere i punti di una partita. Lo schiacciatore opposto o contromano si occupa di fare muro contro le schiacciate degli avversari.

Scritto da Ersida Kaciu ed Eleonora Puca

IL TORNEO DI PALLAMANO, UNA NOVITA' ASSOLUTA DI QUEST'ANNO PER LE CLASSI SECONDE!

La pallamano è uno sport nato in Germania nel 1915. Si gioca in campetti all'aperto o in palazzetti al chiuso. La pallamano è un bellissimo sport per chi ama il calcio e il basket perchè è un misto tra i due sport.

COSA PREVEDERA' IL TORNEO DI PALLAMANO? DOVE E QUANDO SI SVOLGERA'?

Novità dell'anno! Quest'anno a scuola si svolgerà il primo torneo di pallamano per le classi seconde! Fino all'anno scorso si teneva il torneo di baseball, ma i professori di ginnastica hanno realizzato che non piaceva molto agli alunni, e hanno deciso di cambiare in pallamano che tuttora è molto apprezzato. Il torneo si svolgerà verso l'inizio di marzo nella palestra della scuola e sarà l'ultimo ad essere svolto per quest'anno visto che le classi prime e le terze ne faranno uno tutto loro qualche settimana prima rispetto alle seconde.

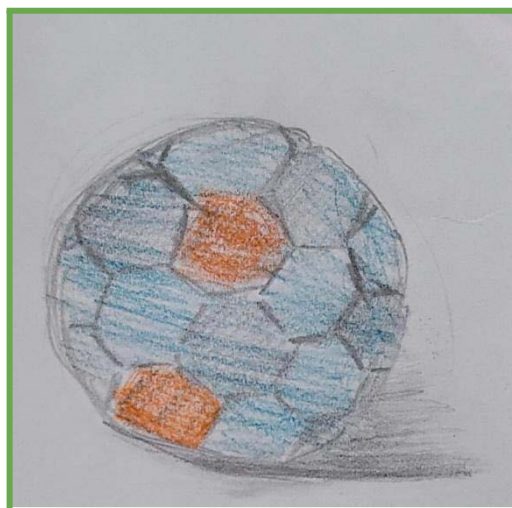
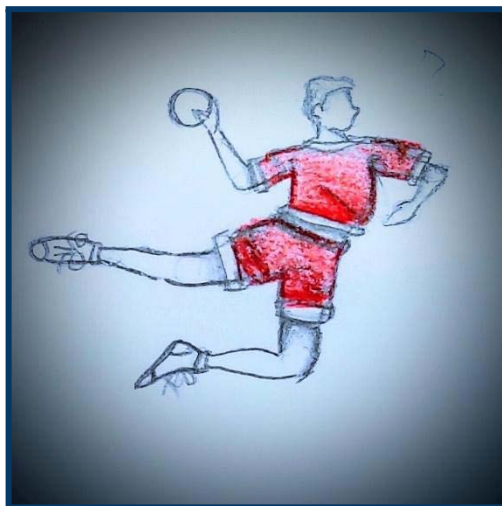
LE SQUADRE E LA FORMULA DEL TORNEO

Il torneo sarà diviso in squadre che saranno le classi seconde. La formula del torneo è questa: le squadre verranno divise in 3 gironi composti da 3 squadre, in ogni girone passa una sola classe (più la seconda classificata che ha fatto più punti) e poi si passerà alla semifinale e finale. La classe che vince il torneo mette nella propria aula un trofeo. Per partecipare alle partite pomeridiane è obbligatorio il libretto dello sportivo. Non si sa ancora chi saranno le favorite, l'unica cosa certa è che le squadre hanno già iniziato ad allenarsi e a fare qualche partita di prova.

LE REGOLE DI PALLAMANO

Le regole di pallamano sono semplici ma non per questo è uno sport facile anzi è molto difficile. Queste sono le regole di pallamano:

- I giocatori sono 12 ma in campo ci devono essere 7 giocatori (6+il portiere);
- Per fare punto bisogna tirare la palla nella porta avversaria ma senza mettere piede nell'area del portiere perché se no è rigore per gli avversari;
- Si può toccare la palla con tutto il corpo tranne che dalle ginocchia in giù;
- La palla non può essere toccata più volte dallo stesso giocatore senza aver toccato un altro giocatore o terra (un giocatore non può passarsela da solo o fare palleggio tra le mani);
- 3 passi e poi passaggio
- No contatto fisico;
- 3 secondi per passarla;
- No passaggio al portiere se è nell'area.
- Se un giocatore non prende la palla al volo in un passaggio la palla va agli avversari;
- Nell'area del portiere ci può stare solo il portiere;
- Area porta=6m, porta=3m, larghezza campo=40 m, lunghezza= 20 m.
- Il portiere può uscire dall'area ma dopo uscito segue le regole degli altri giocatori;
- Il portiere può usare tutto il corpo per parare, anche i piedi, ma non può rinviare con essi



MONTANARI'S TIME

QUI VI LASCIAMO UN QR CODE E UN LINK DI UN VIDEO SULLA PALLAMANO



<https://youtu.be/7bpYNXWRo8U?si=YYfDq2yBb4q0Lq1Q>

ALCUNE RACCOMANDAZIONI PER VOI; RICORDATEVI DI...

Inviare il libretto dello sportivo sul classroom di ginnastica. Esserci il giorno del torneo all'orario stabilito. Dato che le sfide si svolgeranno quasi tutte al pomeriggio consiglio di portare il pranzo e consumarlo a scuola o di mangiare a casa e tornare per l'orario stabilito a scuola.

IN ATTESA DI MAGGIORI INFORMAZIONI AUGURIAMO A TUTTE LE CLASSI SECONDE DI SVOLGERE UN BUON TORNEO! GRAZIE PER AVERCI LETTO!

Scritto da Gioele Barelli, Matteo Bertellini ed Ettore Bellodi.

PALLA TRA DUE FUOCHI! CHI VINCERÀ QUEST' ANNO?

Palla tra due fuochi è uno sport di squadra che si sviluppa, nel corso degli anni, sino a divenire un fenomeno mondiale. Nato negli Stati Uniti, deve il suo successo al film "Dodgeball Palle al balzo" ed alla sua estrema versatilità nella pratica di gioco. Nel 2021, i professori di motoria (Serena Casoni, Federico Pierobon e Filomena Ilardo), hanno deciso di aggiungere un nuovo torneo da svolgere, ovvero quello di fine dell'anno scolastico. questa attività perché è uno tutti, sia quelli più atletici, e eliminato ha la possibilità di tutti e nessuno sta in disparte. A.S.2021/2022, ha vinto la 1E in finale, sono arrivate le 2E) e ha vinto la 1A. anni, si svolgerà tra i mesi di in gironi, semifinali e finali. scuola non usiamo queste sono due squadre da 6 3 vite, ed ogni tempo dura 10 quando i due fuochi eliminano campo, o quando si perdono viene utilizzato dev'essere più (circa 12m x 6m). I giocatori si centrale del campo, mentre i via, i due "fuochi", devono campo con la palla, senza viene eliminato e si siede al bordo del campo. I palloni utilizzati negli stati europei sono i cloth, adatti ad essere lanciati con una mano e sono più duri mentre negli Stati Uniti, Canada, Australia e Asia si usano i palloni foam che sono più morbidi. Quali sono le regole che usiamo a scuola? Non ci sono i tempi cioè non c'è una durata effettiva, i giocatori sono più di 6 e sono tutti i componenti della classe a patto che le due squadre siano composte dallo stesso numero di giocatori, la palla è fatta di spugna per non farsi male e non rompere gli occhiali, il campo è lungo come la larghezza della palestra e largo come metà.



"palla tra due fuochi" verso la Hanno deciso di aggiungere sport che possono praticare quelli meno atletici e chi viene rientrare così possono giocare Il primo anno del torneo, (attuale 3E). Lo scorso anno, classi 1A e 1E (attuali 2A e Quest'anno come tutti gli altri marzo e maggio e sarà diviso Quali sono le regole? A regole, ma in quelle originali ci giocatori, il quale ciascuno ha minuti. La partita finisce tutti i giocatori al centro del tutte le 3 vite. Il campo che piccolo di quello da pallavolo dispongono nella parte due "fuochi", all'estremità. Al colpire i giocatori in mezzo al rimbalzo. Chi viene colpito

Scritto da Gabriela Culicovschi e Giovanni Gandolfi